

4 febbraio 2015

Carenza di iodio La campagna in 300 scuole della Lombardia

- MILANO -

UNA CAMPAGNA per combattere la carenza di iodio nei bambini. Si tratta della tappa lombarda del Progetto Italiano Contro la Carenza di Iodio in Pediatria, promosso dalla Società Italiana di Endocrinologia e Diabetologia Pediatrica. La campagna sulla salute infantile si propone di ribadire ad alunni, genitori e docenti l'importanza di assumere alimenti ricchi di iodio, dal sale iodato al pesce di mare e al latte, promuovendone il consumo. Un'iniziativa promossa per fronteggiare la iodocarenza molto diffusa in Lombardia, dove il 56,4% della popolazione scolastica dagli 11 ai 13 anni delle province di Varese, Brescia e Sondrio, infatti, è a carenza iodio. Il dato emerge dal monitoraggio condotto su 2820 alunni dall'Osservatorio Regionale Prevenzione Gozzo della Regione. «Esistono dati solo parziali sulla carenza iodica in pediatria in Lombardia - dice il professor Mohamad Maghnie, presidente Siedp - possiamo stimare che circa il 50% dei bambini presenti valori di iodio sotto la norma, con rischi per lo sviluppo cerebrale e per le capacità cognitive. Non sappiamo neanche se le mense scolastiche utilizzino il sale iodato. Siamo pronti a lavorare colla Regione per uno screening locale, partendo da Milano».

LA CAMPAGNA distribuirà materiale informativo a 300 scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di Milano, per quasi 80 mila alunni e insegnanti coinvolti. Un team pediatrico dell'Ospedale San Raffaele fornirà indicazioni sul fabbisogno di iodio dei neonati, dei bambini, delle donne in gravidanza, oltre che degli adulti in generale. Il tutto con il supporto di tre questionari che saranno somministrati a bambini, genitori e insegnanti per verificare la conoscenza della problematica e trasmettere informazioni pratiche sulle abitudini alimentari corrette da seguire. I dati più negativi dalla Provincia di Brescia, dove la carenza di iodio risulta nettamente maggiore rispetto alle altre due analizzate, con il 70% dei ragazzi che presentano una iodocarenza. Nella Provincia di Varese la percentuale di ragazzi con lieve iodocarenza è risultata del 59,3% per l'area extraurbana e del 45,4% in città. Nella Provincia di Sondrio è stata riscontrata una lieve iodocarenza nel 50,7% dei ragazzi e nel 54,3% degli studenti della città di Sondrio, mentre i soggetti con carenza di iodio moderata (cioè con valori assai al di sotto della norma) sono il 24% ed il 21%. Il consumo abituale di sale iodato fermo al 46%. Complessivamente nelle 3 province di Varese, Sondrio e Brescia il sale iodato ad impiego domestico, anche sporadico, avviene nel 70% circa delle famiglie, con il maggior consumo nella Provincia di Sondrio. **E.F.**